

Non insegnate ai bambini...

di Giorgio Gaber.

Un bambino risponde *grazie* perchè ha sentito che è il tuo modo di replicare a una gentilezza, non perchè gli insegni a dirlo.

Un bambino *si muove sicuro* nello spazio quando è consapevole che tu non lo trattieni, ma che sei lì nel caso in cui lui abbia bisogno di te.

Un bambino quando si fa male *piange molto di più* se percepisce la tua paura.



Un bambino è un essere pensante, pieno di dignità, di orgoglio, di desiderio di autonomia. Non sostituirti a lui. Ricorda che la sua implicita richiesta è: *aiutami a fare da solo*.

Quando un bambino *cade* correndo e tu gli avevi appena detto di muoversi piano su quel terreno scivoloso, ha comunque bisogno di essere abbracciato e rassicurato; punirlo è un gesto crudele. Purtroppo sono molte le madri che infieriscono in quei momenti. Avrai modo, più tardi, di spiegargli l'importanza del darti ascolto, soprattutto in situazioni che possono diventare pericolose. Lui capirà.

Un bambino *non apre un libro perché riceve un'imposizione* (quello è il modo più efficace per fargli detestare la letteratura), ma perchè è spinto dalla curiosità di capire cosa ci sia di tanto meraviglioso nell'oggetto che voi tenete sempre in mano con quell'aria soddisfatta.

Un bambino crede nelle fate se ci credi anche tu.



Un bambino ha fiducia nell'amore quando cresce in un esempio di amore, anche se la coppia con cui vive non è quella dei suoi genitori. L'ipocrisia dello stare insieme per i figli alleva esseri umani terrorizzati dai sentimenti.

Non sono nervosa, sei tu che mi rendi così, è una frase da non dire...

Un bambino sempre attivo è nella maggior parte dei casi un bambino pieno di energia che deve trovare uno sfogo, non è un paziente da curare con dei farmaci. Provate a portarlo il più possibile nella natura.

Un bambino troppo pulito non è un bambino felice. La terra, il fango, la sabbia, le pozzanghere, gli animali, la neve sono tutti elementi con cui lui vuole e deve entrare in contatto.

Un bambino che si veste da solo abbinando il rosso, l'azzurro e il giallo non è mal vestito, ma è un bambino che sceglie secondo i propri gusti.

Un bambino pone sempre tante domande. Ricorda che le tue parole sono davvero importanti. Meglio un *questo non lo so* se davvero non sai rispondere; quando ti arrampichi lui lo capisce e ti trova anche un po' ridicola.



Inutile indossare un sorriso sul volto per celare la malinconia, il bambino percepisce il dolore. Lo legge attraverso la sua lente sensibile, nella luce velata dei tuoi occhi. Quando gli arrivano segnali contrastanti, resta confuso, spaventato. Spiegagli perché sei triste. Lui è dalla tua parte.

Un bambino merita sempre la verità, anche quando è difficile. Vale la pena trovare il modo giusto per raccontare con delicatezza quello che accade utilizzando un linguaggio che lui possa comprendere.

Quando la vita è complicata il bambino lo percepisce, e ha un gran bisogno di sentirsi dire che non è colpa sua.

Il bambino adora la confidenza, ma vuole una madre, non un'amica.

Un bambino è il più potente miracolo che possiamo ricevere in dono.

Onoriamolo con cura.